

“Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda”

(Rm 12,10)

Amore: riflessioni sull'arte di amare

L'amore è un sentimento che presuppone una relazione con una persona o un oggetto in generale ma non si esplica come semplice relazione materiale; è invece una attività dello spirito, un potere dell'anima. Non basta quindi trovare la persona o l'oggetto da amare e pensare che tutto proceda di conseguenza.

Ci sono diverse forme di amore:

1. L'amore materno

È il primo degli amori tra esseri umani. È l'amore che dà origine alla vita e all'amore per la vita nell'essere che si genera. Un amore che inizia con l'allattamento e che prosegue con la crescita del figlio, senza che se ne ottenga apparentemente nulla in cambio se non la speranza di averlo formato nel modo giusto. È un amore, quindi, che non può limitarsi all'oggetto e che non può presuppone attaccamento, anzi, l'atto di amore si completa con il distacco.

2. L'amore fraterno

È la forma più spontanea di amore tra esseri umani, caratterizzata dall'assenza di esclusività. È un amore disinteressato che comprende comprensione per l'altro, rispetto, senso di responsabilità, accettazione delle diversità. Comporta il saper entrare nell'altro in profondità, il sapersi mettere al suo posto, saper “non essere” per essere “*tutto l'altro*” come dice Chiara Lubich. Se percepisco l'altro rimanendo in superficie sento solo le differenze che ci separano.

3. L'amore per DIO

Amare è un bisogno di unione che l'uomo esplica nei confronti della donna e del fratello. Tuttavia il più alto di suoi bisogni è l'unione con Dio.

In Dio, l'uomo vede riassunti i due amori terreni principali: L'amore materno, l'amore che scaturisce dalla capacità di accogliere l'altro, e l'amore paterno, l'amore che scaturisce dal giudizio giusto, che premia e punisce. È, nella sostanza, l'amore che caratterizza il nostro sentirci figli.

L'amore per Dio trascende entrambi perché è amore per la Sua Totalità, per i suoi principi: verità, amore, giustizia. Lo si ama per il mondo che rappresenta: il Paradiso, mondo al quale aspiriamo come meta ultima delle nostre fatiche, Dio Armonia assoluta.

... Ebbene l'amore per Dio è il superamento finale di tutto ciò, è bisogno di Armonia assoluta.

L'amore raggiunge la sua massima espressione quando raggiunge l'angolo dei desideri inespressi dell'altro, quando cioè non si limita a capire ciò che viene espresso o ad ascoltarlo attentamente ma riesce ad andare “oltre”. Se così non è, l'amore diventa un atto di cortesia; è un cercare di fare o farsi del bene l'un l'altro.

Ciò è comunque cosa buona, e giusta ma se l'amore fosse solo questo, esso verrebbe ad essere solo una specie di alleanza a due per affrontare meglio il mondo.

L'amore non è un fenomeno razionale né un fenomeno sessuale. Questi, pur concorrendo alla formazione dell'amore perché sono atti che comportano soddisfazioni, non sono fenomeni esterni al bisogno che due persone hanno di stare insieme quando si amano. Semmai sono la conseguenza dell'amore.

L'amore non è merce di scambio: non si ama solo perché si è amati. Amare è diverso da essere amati. L'amore, se non è merce, non è un oggetto che si può comprare. L'amore, vivaddio, non ha leggi di mercato.